Anno XLIV — n. 140
Giovedì 16 Giugno 1921

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.a pag. L. 0.50 — pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. [illegible] Necrologio L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

## A proposito della disoccupazione

*All'Ill.mo Presidente della deputazione prov. di Udine*

Sono grato alla S. V. I. della cortese lettera pubblicata nella «Patria del Friuli» del 1 giugno corr., che illustrando l'azione e le direttive dell'amministrazione provinciale, cui dà modo di chiarire alcuni punti, e combattere alcuni pregiudizi che si sono andati formando nel pubblico, più che altro per una istintiva reazione.

Convengo per il primo che troppi milioni sono andati dispersi per lavori stradali di nessuna utilità, e da parecchi anni rilevando la generale inutilità dei lavori stessi ne ho segnalata la causa nella mancanza di un ente tecnico locale coordinatore di tale genere di lavori, tanto nel periodo della gestione militare quanto in quello della gestione del Commissariato delle terre liberate; ma che da questi inconvenienti si debba arrivare alla conclusione di non far più nulla, equivarebbe al mettersi al livello di chi, scottato dall'acqua calda, rifiuta l'acqua fresca a costo di morire di sete.

Una amministrazione provinciale non può certo informare la propria azione ad una sifatta opinione pubblica, e opinione pubblica che non mancherà di pronunciarsi con lo stesso criterio non appena vedremo iniziati i lavori ferroviari e di sistemazione dei bacini in montani, ma deve invece fare un diligente esame delle vere cause di tanta inutile dispersione di denaro e delle effettive condizioni dell'attuale rete stradale in rapporto alle esigenze della vita civile, dalla necessità di un rapido sviluppo dell'agricoltura del commercio e dell'industria in ogni angolo della provincia, ed in rapporto ai moderni mezzi di trasporto e potrà costatare che la nostra rete stradale è in arretrato almeno mezzo secolo, essendo ben lungi dal conseguire quel progresso al quale dobbiamo aspirare per *cancellare quella immensa vergogna che la provincia più vasta d'Italia e la più ricca di risorse naturali, dal mare ai passi più facili e diretti per commerciare col centro dell'Europa (così bene un tempo sfruttati dalla Repubblica veneta) ai corsi d'acqua che in breve percorso possono fornire le più grandi forze, dal suolo ferace e dal sottosuolo ricco di minerali, dalla popolazione più sobria, laboriosa del mondo debba trascurare tante risorse per dare tutta l'energia della propria massa lavoratrice all'emigrazione per arrichire lontane contrade.*

Essendo stato uno dei più convinti patrocinatori dello sviluppo della rete ferroviaria del Friuli, quando la solita opinione pubblica vi era contraria, quando le ferrovie per il basso prezzo della mano d'opera, dei materiali e del carbone, come per la disciplina e l'attività dei ferrovieri, potranno di per sè stesse costituire un buon impiego di fondi per lo Stato, come per le Società esercenti quando non si conoscevano ancora gli autotrasporti a benzina, a petrolio ed a forza elettrica, quando ragioni di sicurezza del Paese le rendevano doverose anche se in linea economica passiva; ed essendo tuttora convinto assertore dell'utilità delle linee ferroviarie pel grande traffico e per le grandi distanze, *oggi posso con serena coscienza insistere sulla necessità assoluta di affrontare a fondo il problema della completa radicale sistemazione delle strade ordinarie della provincia in rapporto ai nuovi mezzi di trasporto e quale necessario complemento ed ausilio delle nostre linee ferroviarie e pel maggiore loro rendimento.*

E' desiderio di tutti, ed in special modo di coloro che coscientemente si occupano di lavori stradali, mettere termine alla inconsulta disposizione di denaro avvenuto fino ad oggi, non però coll'abbandono del problema ma coll'affrontare coscientemente la migliore sua soluzione.

Occorre all'uopo un ufficio tecnico speciale provinciale dotato di sufficiente personale idoneo e sperimentato, che conosca a fondo la nostra provincia, per lo studio dei progetti e la direzione dei lavori; ed un Comitato provinciale costituito pure da persone idonee che rappresentino gli interessi agricoli, commerciali ed industriali di ogni mandamento della Provincia, nonchè il Circolo ferroviario di Verona, il Touring Club e lo stato maggiore per lo studio della rete stradale in rapporto alle maggiori molteplici esigenze odierne e future.

L'azione del Comitato provinciale e dell'Ufficio tecnico speciale dovrebbe estendersi a tutte le strade ordinarie, ferroviarie e tramviarie della provincia, ed urgente ne è la costituzione per evitare anche in materia ferroviaria e tramviaria inconsulti sperperi, come oggi si verifica appunto per il prolungamento del Tram Udine S. Daniele che si eseguisce coi criteri di trent'anni fa, senza affatto tener conto del mutamento radicale delle condizioni dei paesi cui oggi non serve più affatto.

Riservandomi di ritornare sull'argomento, prendo atto volentieri di tutte le buone disposizioni dell'Amministrazione provinciale pel migliore avviamento al lavoro, riconoscendo la necessità del concorso volenteroso delle Commissioni comunali, ma riaffermando la necessità che anche l'amministrazione provinciale concorra coi propri mezzi all'esecuzione dei lavori sollevando un po' gli esausti comuni, e la necessità che nell'appalto dei lavori vengano ammesse indistintamente tutte le cooperative e le imprese della provincia, inscritte e non inscritte per ragioni di moralità ed utilità pubblica.

Con la più alta osservanza

Dev.mo
*Geom. Rossi Silvio*

Casiacco, 6 giugno 1921.

## La gita agraria di agricoltori friulani nel Padovano

La gita agraria di friulani nel Padovano, organizzata dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, si è svolta, come annunciato, nella scorsa settimana, con esito felicissimo.

Vi parteciparono 18 persone e cioè: cav. G. Morelli De Rossi, presidente e prof. E. Marchettano, direttore della Cattedra, anche in rappresentanza dell'Associazione Agraria Friulana. G. Micoli-Toscano, E. Biasoni, A. Sinigaglia, E. Pittana, P. Moretti, B. Rizzani, D. Giavon, F. Vicentini, cav. Luchini, G. Mizzau, dottori Zanettini, Dorta, Bubba, Cigaina, Ortali, Panizzi.

L'arrivo a Padova avvenne mercoledì 8 alle 10 e mezza.

La comitiva fu ricevuta alla stazione di Padova dalle autorità agrarie locali, e si portè subito alla sede del Congresso Enologico, mentre aveva già iniziata la sua bella relazione l'on. prof. Marescalchi.

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, che tende ad una maggiore tutela della produzione viticola specialmente in vista alla crisi che essa sta per attraversare, i gitanti furono invitati al banchetto offerto dal Comitato del Congresso, alla fine del quale furono pronunciate parole molto lusinghiere per il Friuli agricolo.

Nel pomeriggio, su numerose automobili messe gentilmente a disposizione, e accompagnati dai dirigenti le locali istituzioni agrarie, i gitanti andarono a Candiana, nel basso padovano ove visitarono il podere sperimentale delle istituzioni agrarie predette, i vivai di viti e di fruttiferi, ed ebbero agio di osservare interessanti prove comparative di insetticidi ed anticrittogamici. A Cona, poco lontano, visitarono le stalle ed i silos dell'azienda Talpo (una di quelle in cui più infierirono l'anno scorso le agitazioni agrarie e ne poterono constatare le conseguenze sul bestiame, che fu dovuto in buona parte ricostruise, come se si fosse trattato di un'invasione).

Altre stalle e stazioni taurine furono visitate nei dintorni di Bagnolì quelle della Società Dominio Bagnoli della contessa Scapini (affittuale Amistà Pietro), del sig. G. B. Salvagnini (proprietà Luzzatto Dina) a Paneghe.

A Conselve, i gitanti videro i vivai di viti americane (piante madri) e i magazzini del fiorente consorzio Agrario, con annesso stabilimento per la seleziono delle sementi, a Guizza, altri frutteti.

La mattinata del giorno seguente fu dedicata alla grande fiera campionaria, nella organizzazione della quale Padova ha dato un esempio magnifico di intraprendenza e di fede.

Dopo colazione, i gitanti friulani si unirono a quelli del congresso enologico, che, in numero di circa 200, furono trasportati a Lispida, a visitare le celebri cantine dei conti Corinaldi, nonchè gli ameni colli, coperti di vigne. Nel parco della villa che fu dimora del Re Vittorio Emanuele 3.o nell'ultimo anno di guerra), fu offerto ai numerosi ospiti un ricco rinfresco.

Il gruppo friulano, sempre accompagnato da numerosi gentilissimi compegni, andò poi a Valsanziblo, dove si ammirò il magnifico giardino del co. Donà delle Rose, e il frutteto, nelle sovrastanti colline.

A Pornumia, furono visitate le stalle dell'aziende co. Emo, a Carrara S. Giorgio la tenuta del sig. Vasolin, ad Abano la stazione equina e taurina del Pelizza (interessanti sopratutto quattro bellissimi stalloni); si fece indi ritorno a Padova.

Il terzo giorno (venerdì) fu interamente dedicato ad un'ampia escursione nelle campagne della provincia di Padova e parte di quella di Vicenza.

Villa Ranza di Villafranca fu la prima tappa: ivi si osservarono i caratteri dell'agricoltura irrigua, con bestiame diretto alla produzione del latte. Notevoli di rilievo tre stalle del sig. Giaretta, i prati irrigui, le risaie. A Gazzo (frazione Gaianigo) si visitò l'azienda Porasacco, pure con bestiame da latte: a Grantorto l'azienda Pedrin.

Interessantissimo il percorso sulla strada Vicenza-Montagnana, per le osservazioni che si poterono fare sulla ottima sistemazione superficiale dei terreni circestanti.

A Montagnana, furono visitate le stalle con animali pugliesi del sig. Battista Faccioli e del sig. Bisson Pietro: furono attraversate campagne con magnifici frumenti (coltivatore sig. Fachini) fra cui si videro alcune delle famiglie selezionate dal prof. Todaro. Pure a Montagnana si prese visione dello stabilimento per la selezione delle sementi, fondato dagli enti agrari della provincia. Ad Este, colazione alla quale parteciparono le autorità comunali ed agrarie del luogo; poi visita ed assaggio prodotti della cantina Sociale, istituzione molto interessante per noi, che manchiamo di tal genere di associazione agraria.

La cantina coprende 30 soci ed ha la capacità di quattro mila ettolitri; l'enologo dott. Zappelari viene molto complimentato per i buoni tipi di Cabernet, di Recchiotto e di Riesling che formano la principale produzione della cantina.

Si va a vedere il bestiame del sig. Prosdocimi a Pra di Este, i bei bietolai, i gelsi, le stalle del signor Soso Domenico, l'azienda Co. Fracanzani a Schiavonia, i frutteti del Manicomio di Padova, e finalmente la R. Scuola pratica di Agricoltura di Brusegana, diretta dal prof. L. Petri, che il Friuli conosce ed apprezza, per essere egli stato per ben 25 anni direttore della Scuola di Pozzuolo ed avere contribuito efficacemente al miglioramento zootecnico della nostra provincia.

Dappertuto, senza eccezione, agli agricoltori friulani fu fatta la più lieta accoglienza; in ogni luogo essi trovarono i segni della più cordiale ospitalità. Nella impossibilità di ricordare tutte le persone che cortesemente concorsero al successo dell'escursione, segnaliamo fra esse il presidente, cav. ing. Busetto, e il direttore, prof. Trentin, della Cattedra ambulante di Agricoltura di Padova; il presidente ing. Riello, e il Direttore cav. Cigana, del Sindacato Agrario Cooperativo; il dott. Giorgio Romiati, l'ideatore delle scambievoli gite d'istruzione, il cav. Schiesari, presidente del Consorzio Agrario di Conselve, il sig. Ventura presidente del Consorzio Agrario di Este, i titolari delle Sezioni di Cattedra delle varie zone visitate, il zootecnico dott. Gasparetto ecc.

Il viaggio compiuto nel Padovano ha confermato una volta di più l'utilità delle visite reciproche fra agricoltori di diverse plaghe, a scopo di istruzione e di affratellamento.

# CRONACA PROVINCIALE

### CIVIDALE

## Proposta utile

La proposta, oggi portata davanti al consiglio comunale di dar vita a qualche nuova industria locale per rimediare, in parte ai danni della disoccupazione presente ed avvenire date le permanenti difficoltà dell'emigrazione, è sembrata a non pochi molto opportuna.

Le condizioni per attuare la buona idea non mancano: non manca ad esempio, la materia prima trasformabile col benefico lavoro domestico in cose utili agli utili locali, o facilmente esitabile sui mercati di altri paesi; non mancano le braccie nè la buona volontà di lavorare; e non mancherebbero neppure i capitali che si potrebbero attingere, per i primi bisogni, ai fondi destinati alla disoccupazione: potrebbe mancare invece la fiducia nella riuscita delle nuove imprese; ma anche ciò dipenderebbe dalle persone che si dovrebbero chiamare ad assolvere il compito da proporsi.

E tanto per convincersi a far qualche cosa di pratico, si potrebbe tentare l'essicazione dei fichi e delle susine, che la nostra plaga produce in copia discreta, la preparazione di alcune conserve, la fabbricazione delle scope, la raccolta del loglio selvatico (scual) che germina in abbondanza sui cigli di alcune strade e nei prati di certe località, località vicine, e le cui radici si adoperano nella fabbricazione delle spazzole grossolane per la lavatura dei pavimenti, la raccolta della *cusulute* i cui bulbi danno l'amido; tutte con che, a prima vista, sembrano di poco conto e quindi trascurabili, ma che potrebbe coll'andare del tempo, avere grande sviluppo e servirebbero a dar lavoro a centinaia di persone come avveniva circa una trentina di anni fa.

Non bisogna, quindi, lasciar cadere la proposta, ma dobbiamo studiarla non tutti l'amore che sentiamo per la nostra piccola patria nella speranza che l'operosità anche nel campo più modesto ci arrecherá qualche frutto benefico e ci suggerirà sempre nuovi espedienti per promuovere il progressivo benessere della nostra popolazione. Ci servano di esempio i risultati conseguiti coll'opera spiegata, da parte di benemerite persone nel miglioramento del noto bestiame bovino e lo sviluppo lusinghiero che si va notando nell'allovamento equino per l'incoraggiamento che riceve dal mercato dei cavalli di recente istituzione.

Avanti adunque, cividalesi, anche colle piccole iniziative sulla via dell'attività feconda che ci vien suggerita dalla volontà di risorgere e di prosperare.

Cividale 13 - 6 - 921

*A. Rieppi*

**Beneficenza. All'Istituto di Rubignacco.** Alcuni ex combattenti di Cividale della classe 1890, in memoria dei loro compagni defunti offrono l. 60. = Il corriere Fattori di Udine, offrì l. 50 in memoria del caro defunto suo genitore Francesco Fattori.

### MARANO LAGUNARE

## Per la spiaggia di Lignano

(15) Ci consta che sono a buon punto, mercè le premure del nostro Sindaco, le pratiche per stabilire con una Ditta di Venezia, un servizio di trasporto con lancia capace di 60 persone tra Marano e Lignano servizio che eventualmente potrebbe anche estendersi agli approdi di Precenicco e Pertegada.

Si, avrebbero così facili, rapidi e garantiti mezzi di trasporto alla bella spiaggia di Lignano, bella ed altrettanto sfortunata perchè abbandonata affatto dalla società che ne è proprietaria. Basti dire che questa si è lasciata vincere dal pigro Governo il quale ha eseguito, dopo il nostro ritorno, la bonifica dell'intera zona e che pensa ora alla sistemazione della strada lungo la Pineta mentre la società ha sempre dormito e dorme ancora.

I proprietari di alberghi si sono anch'essi date le mani attorno e con grandi sacrifici hanno messi in piena efficenza gli alberghi con annessi ristoranti «Mare Nostrum» Adriatico, Italia, Pineta. Il grande Hòtel Lignano ha resi abitabili due piani. Il Vittoria, Friuli, Stella saranno pure riparati.

L'impresa Rizzani lavora alacremente nell'hòtel Des Bains, e nella grande attigua pensione. Tardi però per la stagione entrante.

Appena concluse le trattative in corso pel servizio con lancia vi comunicherò gli orari che saranno in perfetta coincidenza coll'auto-vettura per Marano che parte giornalmente da Udine dall'Albergo Friuli in piazza XX settembre.

### TORREANO DI CIVIDALE

## Per la Pesca del 24 luglio

Per la Pesca pro Monumento ai caduti ed Asilo infantile locale, il cui esito è ormai assicurato, giornalmente pervengono al Comitato promotore numerosi e cospicui doni da Enti pubblici e privati, personalità e generosi cittadini. Eccovi intanto il primo elenco degli obiatori e dei doni pervenuti:

Ministero Terre Liberate Statua in bronzo con orologio a pendolo, Morpurgo bar. Elio senatore del Regno sei cucchiaini in argento con astuccio, Girardini on. avv. Giuseppe l. 50, Gasparotto on. Luigi «il Diario di un fante», Malignani Arturo Udine l. 100, Comitato promotore macchina da cucire a pedale, Società Cementi del Friuli l. 1000, Banca del Friuli 2 libretti al portatore da l. 50 ciascuno, Banca Cooperativa Cividalese l. 50, Cassa di Risparmio di Udine cartella del prestito da lire 100, Società Operai di M. S. Udine cartella del prestito da l. 100, Ditta Antonio Volpe Udine 12 telai per ricamo, Ditta Luigi Spezzotti Udine due tappeti e due sottane, Ditta Oreste Petrozzi Udine due portafiori in ceramica, ditta F.lli Tousus Udine l. 10, ditta Luigi Moretti Udine 50 buoni birra, ditta f.lli Delser 6 scatole biscotti, ditta Ridomi cav. Giuseppe 6 rasoi tascabili, Ziliani Giuseppe Cannetto sull'Oglio 10, N. N. Faedis 2 bottiglie bianco stravecchio, Baroncini Giulio lire 10.

E' allo studio il programma della giornata che riuscirà certamente interessante.

### CASTIONS DI STRADA

**Pro monumento ai Caduti**

Finalmnte anche qui s'é costituito tra gli ex-combattenti il comitato Prò Monumento ai caduti in guerra. E se certi ostacoli di colore oscuro già avvistati, non cercherano di frapporsi sembra che tutto dovra procedere ottimamente.

Ne giorni 24 e 25 settembre si daranno a questo scopo festeggiamenti pescha di beneficenza, corse ciclistiche e podistiche, ecc.; mentre nel fratempo s'inizierà una pubblica sottoscrizione, alla qualecertamente il paese vorrà corrispodere con larghezza e slancio.

### TRIVIGNANO UDINESE

**Un furto**

L'altra notte, ignoti dopo aver sfondata una finestra entrarono in casa del calzolaio Antonio Marcuzzi e gli rubarono una bicicletta tomaie e cuoio per un valore complessivo di oltre mille lire.

### PORDENONE

**Il ferito fascista Salvato**, che sembrava migliorare, ora si è aggravato di nuovo. I cittadini accorrono continuamente all'ospedale ov'è ricoverato per aver precise notizie sul suo stato.

### PALMANOVA

**Funebri Del Mestre.** = La salma di un valoroso è ritornata fra noi, accolta dal cordoglio dei cittadini: Renato Del Mestre, valoroso combattente, decorato dalla medaglia d'argento, cadde sul Sabotino, alla presa di Gorizia, mentre si ergeva dalla trincea contro il nemico che ancora occupava la città cara. Partito con la fede più bella, ritorna ora tra noi, più grande, dopo aver benemeritato dal suo paese. La cittadinanza numerosissima gli volle esternare la sua riconoscenza, e ad essa unironsi rappresentanze di tutte le associazioni con bandiera, i combattenti di Udine e il Fascio.

Lungo sarebbe elencare le corone splenpide, di fiori freschi. Il corteo imponente accompagnò le spoglie del valoroso fino a porta Udine, dove il pretore, il sindaco De Lorenzi ed il fascista Cosmi porsero le estreme espressioni di cordoglio e di saluto.

Prima che la salma proseguisse per il cimitero, il sig. Italico Orlando ringraziò a nome della famiglia e pronunciò nobili parole d'esaltazione.

### AVIANO

**Per il «Raid Baracca»** — Gli aviatori che prenderanno parte alla escurrione in onore del maggiore Francesco Baracca di Lugo, hanno la facoltà di far sosta al campo di Aviano; e perciò colà un comitato apposito organizzò i servizi necessari.

Si prevede che molti si recheranno domenica al campo aviatorio per ammirare i partecipanti al raid.

## Da Gorizia

**Per un eroe del Carso**

Domani, giovedì, seguirà il trasporto dal cimitero di Nicolò, (Doberdò) al nostro della salma di un prode concitadino: tenente Corrado Cappela, uno dei giovani patriotti migiori che Gorizia abbia sacrificato alla sua redenzione alla grandezza d'Italia.

Il 13 ottobre 1917 il tenente Cappella, colpito da ferro nemico, cadeva gloriosamente sul Carso.

Lo stesso giorno egli scriveva una lettera a suo fratello Ruggero in cui fra altro gli raccontava di una spedizione fatta il giorno innanzi e che dimostra il suo grande ardore patrio.

Scriveva testualmente:

«Con cinque dei miei graduati più arditi passai diversi ordini di nostri reticolati e sempre a carponi ci spingemmo fino sotto i reticolati nemici, dove sempre aterra si stette due ore in ascolto. Si videro molto da vicino gli austriaci che lavoravano ma causa i reticolati che ci stavano innanzi non si poté prenderli, cosa che ci dispiaque tanto, ma una altra volta spero di riuscirci..... Alla fine della nostra opera credó che il nemico si sia accorto della nostra presenza, perché ci caddero un paio di granatemolto vicine e ci fece delle scaricha di mitragliatrici, senza però ferire alcuno.

Gorizia prepara alla salma di questo suo figlio glorioso le maggiori onoranze.

All'accompagnamento parteciperanno tutte le società patriottiche, con bandiera.

Il corteo muoverà dalla stazione meridionale alle ore 18.

**Decesso**

Unbel cuore ha cessato oggi di batere uno di coloro che sempre furono fedeli allaidealità della Patria, alla italianità della sua Gorizia. Leopoldo Travani fu presidente dell'Associazione di M. S. tra agenti di commercio e scritturali; e per molti anni fu membro attivissimo della direzione della Associazione Ginnastica prima che la polizia austriaca disciolse, e poi della Unione ginnastica Goriziana. Pretesto dello scioglimento della prima, la partecipazione degli udinesi alla festa inaugurale della bandiera: ma l'Associazione Ginnastica era già da lungo tempo uno spino negli occhi della polizia, perchè italianamente viveva e italianamente educava i suoi soci ed i giovani che frequentavano.

E' tra i costanti assertori di italianità era appunto lo scomparso di oggi, Leopoldo Travani assieme a Carlo e Tonin Seppenhofer pure defunto e ad altri che formavano un bel nucleo di patriotti intorno alle migliori istituzioni cittadine: la Lega Nazionale, il Gabinetto di lettura, ed altre.

Nel pomeriggio d'oggi seguì il trasporto funebre solenne col quale Gorizia portò l'ultimo saluto al suo ottimo figlio.

## Cadavere scoperto dopo quaranta giorni

Domenica all'altezza del ponte Peuma, fu pescato dall'Isonzo il corpo d'un giovane, in istato di avanzata decomposizione. Fu l'annegato riconosciuto per tale Fedele Fortunato, d'anni 18 giornaliere da Ovaro, nella vostra Provincia. Il disgraziato abitava qui in via Formica, e mancava da circa 40 giorni.

## Critiche, osservazioni ecc.

## Il concorso per il monumento ai caduti di S. Daniele

Il comitato pro erigendo monumento ai caduti di S. Daniele ha resa pubblica la relazione della commissione, composta dallo scultore De Lotto, dall'architetto Ongaro e dal pittore Fragiacomo, incaricata di giudicare e premiare i bozzetti in gara.

Detta commissione ha prescelto per l'esecuzione il bozzetto «ad Gloriam» che aveva già ottenuto il 2.o premio al concorso di Gemona, dello scultore Mistruzzi. Ben modellato ed adatto per la piazza di Gemona, il bozzetto consiste di un parallelopipede che forma il basamento e di due figure adagiatevi sopra.

Un'artista che sa quanta importanza abbia l'ambiente per adattarvi un monumento non può certo darsi ragione che un bozzetto premiato al concorso per l'erezione sulla piazza di Gemona, di pochi metri quadrati di superficie, possa essere eseguito a S. Daniele sul piazzale del mercato la cui sola rotonda ha 60 metri di diametro. Difatti la Giuria gli fa solo «l'addebito di sembrare ideato per uno spazio minore di quello dove dovrebbe andare collocato».

E' da notarsi che lo scultore e l'architetto appartenevano pure alla Giuria per il concorso di Gemona: dunque, almeno essi, sapevano che il bozzetto a non sembra ideato per uno spazio minore, ma lo è.

Io credo impresa difficile, senza alterare notevolmente la linea del monumento, allargare con piani inclinati, o alzare la parte inferiore del basamento, come facilmente consiglia la Giuria nella relazione, che non ammette neanche l'ipotesi che alzando il basamento in modo veramente efficace si corre il rischio di non vedervi più le figure adagiatevi.

Tra i sei bozzetti che costituivano la prima scelta fu escluso per il primo «ai nostri» per la semplice ragione che è un bozzetto grafico e non in gesso. La commissione lungiveggente intuisce da ciò che il bozzetto appartiene ad un'architetto, «non v'è perciò alcuna garanzia che la statua, che fa parte del monumento, possa venir modellata in modo degno». Avete sentito, egregi colleghi? La commissione sullodata, di cui fa parte un architetto, o ci ha presi per ciurmadori, o, nella miglior ipotesi, incapaci di far modellare da un provetto artista una figura informata al carattere dell'assieme architettonico.

Sorvolo sugli apprezzamenti che la relazione fa sugli altri bozzetti, specialmente per quanto riguarda «Luminoso» che la Commissione, dopo averlo trovato «seducente», si è divertita capricciosamente ad alterare mettendo e togliendo parti importantissime senza alcun rispetto alla concezione dell'autore.

C'è qualcosa altro da dire a proposito di questi concorsi burlette. Le modalità del suddetto concorso obbligavano i concorrenti a presentare i loro bozzetti contrassegnati con un motto, affinchè la Commissione Artistica potesse giudicare con imparzialità e sereno intendimento. Orbene, due dei predetti commissari avevano giudicato e premiato il bozzetto «Ad Gloriam» al concorso di Gemona; perciò erano a conoscenza in via ufficiale del nome dell'autore, nonostante che su questo punto nella relazione diano a vedere di esserselo dimenticato.

*E. Midena*

## GEMONA

### Un orribile delitto neonato fatto a pezzi

*16 (per telegrafo).* — *Stamane in Camporossi si è rinvenuto il cadavere di un neonato fatto a pezzi.*

*I carabinieri hanno arrestato come autrice del fatto certa Mardero Maddalena di anni 22.*

*L'autorità si è subito recata sul posto.*

**Offerte alla Soc. «Pro Glemona»** in morte di Caterina Pittini ved. Stefanutti: Famiglia ing. Pittini Enrico l. 50; Strolli Tagliapietra cav. uff. Antonio 25; Montanari Adolfo e Pascoli Leonardo fu cav. Leonardo 10 cadauno; l. 5 per ciascuno: Iseppi geom. Gio. Batta, Armellini Vittorio, Giovio Lodovico, Deotti Giovanni, Elia Tomaso, Gropplero Bulfardo, De Carli Ezio, Disetti Ermes, Sgobero Edgardo, Pollettini Luigi. Dosi Giuseppe, Fautoni Guido e Brosutti Giuseppe l. 3 per ciascuno. Castellani Giuseppe Italiana e Bierti Luigi 2 per ciascuno.

**Conferenze Dantesche.** — Iersera nella Sala Sociale era intervenuto un pubblico numeroso e scelto ad ascoltare la conferenza dantesca del prof. comm. Antonio Fiammazzo, Preside del Liceo di Udine. Fra gli intervenuti è stata notata la presenza degli allievi della R. Scuola d'arte, accompagnati dal Presidente della scuola stessa dott. Liberale Celotti. E' stata una bellissima conferenza ascoltata con la massima attenzione ed alla fine molto applaudita.

Mercoledì 22 corr. alle ore 8 pom. nella stessa sala il prof. Lami reciterà Ulisse di Girardini.

Si provede anche per quella sera un intervento numeroso di ascoltatori per udire il bel lavoro e il bravo dicitore.

**Onorare beneficando.** — Alla Società Artieri ed operai sono pervenute le seguenti oblazioni in morte della compianta signora Caterina Pittini ved. Stefanutti: Rossi Giovanni lire 2, Celotti dott. Liberale 5, famiglia Tessitori 2, famigl. Salvadori 5, fam. Calligaris 5, fam. Fontanelli 5, ing. Enrico Pittini 25, Baldissera geom. Giacomo 5, fam. Falomo 5, Pittini Giuseppe fu Giacomo 10, avv. Federico Perissutti 5, Orgnani Gio. Batta 5.

**La grande pesca di beneficenza.** — Fra non molto avrà luogo la grandiosa Pesca di beneficenza a beneficio della Società Artieri ed Operai.

Alla segreteria di detta Società son già pervenuti numerosi e ricchi doni.

## TARCENTO

### Una morte che da sospetto

Ieri veniva improvvisamente a morire certa Rosa Balluch maritata Fabris, da qualche mese gestante.

Chiamato subito il sanitario, questi si trovò assai perplesso nel stabilire la causa della morte, e presentò denuncia di questi suoi dubbi alla autorità giudiziaria che ordinò l'autopsia del cadavere.

## CASARSA

**Decesso.** — Fu appresa con dolore la notizia della morte, avvenuta in casa di cura, del nostro segretario comunale sig. Gaetano Marcadella, a soli 41 anni. Lascia la sposa e due bambine. Costretto a rimanere in territorio invaso diede prove di singolare fierezza, rischiando più volte la vita per il suo patriottico ardimento. Condoglianze alla famiglia.

## PRATO CARNICO

**Lascito benefico.** — La signorina Bruneschi Maria fu avv. Gio. Batta, volle nelle sue estreme volontà, ricordata la sua morte avvenuta in Venezia il 26 maggio col l'elargizione della somma di L. 5000 all'Asilo Infantile di Pesariis.



# CRONACA CITTADINA

## Per sanare il bilancio comunale

### La seduta di ieri sera.

Ieri sera alle 20, si radunò il consiglio comunale, per trattare ben lungo ed imponente ordine del giorno: provvedimenti finanziari, che dovranno, o meglio dovrebbero sanare il bilancio comunale, il quale con una spesa di sette milioni e mezzo non può contare che su una entrata di circa tre milioni e mezzo — e presenta quindi uno sbilancio di quattro milioni circa.

La seduta era presieduta dal sindaco grand'uff. Spezzotti ed era assente la minoranza socialista.

Chi dice che l'assenza dei capi on Cosattini a Roma, e dott. Scoccimarro a Milano, chi dice per muta protesta, ad ogni modo..... chi lo sa non dice niente, e a questa aurea massima, hanno voluto uniformare la loro condotta i socialisti.

Dopo la ratifica di numerose deliberazioni prese dalla Giunta comunale, e dopo avere approvato alcuni oggetti (per il momento attua le) di secondaria importanza, quali il conto consuntivo 1919 dell'ospedale civile, la domanda della ditta Marcello de Corti per l'acquisto di tre salti sul Ledra nel canale detto di Castions, la classificazione fra le comunali delle strade Melegano, Solferino, Palestro, Verese e Magenta; è fissato in tre milioni il concorso del Com. per l'ente autonomo per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli, si passò alla parte più importante, e cioè:

#### Nuovi tributi finanziari

Premesso dunque lo sbilancio annuo di lire quattro milioni circa, la Giunta afferma, che occorre affrontare virilmente la questione, poichè non sarebbe peggior jattura per il Comune di quella di uno squilibrio irreparabile fra le entrate e spese, di un immiserimento progressivo, di una insufficienza organica a compiere le sempre più numerose e costose funzioni civili cui esso è chiamato.

E la Giunta proponeva nuovi aggravi — che, dice, sono relativi non assoluti». La loro misura non supera e forse non raggiunge l'aumento verificatosi da un paio di anni in qua, nei salari e in tutti gli indici dell'economia monetaria.

#### La questione del dazio

Vi è anzitutto questione di interesse generale è quella della riscossione del dazio consumo.

L'invasione nemica ha soppresso la vecchia cinta che del resto non rispondeva ormai bene al suo scopo per il notevole ampliamento della città oltre la barriera. Dopo studiate — dice la giunta nella sua proposta — le condizioni topografiche della città e la portata finanziaria della questione, non si può concludere se non per la franca e completa adesione del regime aperto.

Il sistema della cinta ha il vizio capitale di un costo enorme: il 50 o il 60 per cento del provento lordo. Una nuova cinta del comune di Udine, comprendente all'ingresso il sobborgo di Chiavris a nord e quello di Gervasutta a sud; indipendentemente dalle spese di impianto certo assai rilevanti, richiederebbe un corpo di almeno duecento guardie, e cinquanta impiegati con una spesa non inferiore a due milioni e mezzo annue, mentre il rendimento lordo presumibile non supererebbe i quattro milioni.

La Giunta propone quindi il sistema del dazio aperto che dai calcoli fatti darebbe un utile netto di oltre due milioni annui.

Parlano in sede di discussione, l'avv. Mini, che chiede sia nominata una commissione, per maggiormente chiarire la cosa; l'avv. Cristofori favorevole alla proposta della Giunta; Orlando di accordo con Mini; l'avv. Allatere che, come relatore, illustra il progetto della Giunta, progetto che viene a maggioranza approvato, avendo votato contro solo i consiglieri Mini, Ravazzolo, Menchini e Orlando. Astenuto Bosetti.

Ai licenziandi impiegati daziari, viene stabilito di assegnare un indennizzo equivalente a 15 mesi di stipendio.

#### Altri provvedimenti finanziari

Il consiglio comunale, approva poi la proposta della Giunta per gli altri provvedimenti finanziari: applicazione per il 1921, della sovraimposta del 10 per cento sui redditi di ricchezza mobile delle categorie B e C inscritti in tutti i ruoli principali suppletivi, nonchè sui ruoli speciali per profitti di guerra, pubblicati e da pubblicarsi nel corrente anno; di fruire pure nel 1921 della sovraimposta comunale di centesimi 300 sui terreni e 220 sui fabbricati; approvazione della nuova tabella di tassa esercizi e rivendita, che porta un aumento che va dal 10 per cento (categoria seconda inscritta nei redditi 3001 a 4000) aumentando di dieci in dieci sino a raggiungere il 140 per cento sui redditi speciali (oltre le lire 120.001 di reddito.

Approvazione del nuovo regolamento tassa famiglia; tassa sui pianoforti e bigliardi; e raddoppiamento delle tasse vigenti sui domestici, sulle vetture pubbliche e private e sui cani.

#### In seduta segreta

Il Consiglio ratificò la deliberazione di urgenza relativa ad assunzione presso l'Ufficio Tecnico di due impiegati in via provvisoria; l'aumento di stipendio all'arch. signor Cesare Miani dell'Ufficio Tecnico Municipale; liquidazione della indennità dovuta alla signora Margherita Sartori vedova del defunto stradino Comunale Giovanni Piani.

### L'azione dei fasci per il ribasso

La Federazione Friulana dei Fasci di combattimento ha pubblicato un manifesto con cui, «certa dell'appoggio dei friulani tutti, diffida i dettaglianti del Friuli (ristoranti, caffè, bar, cooperative, salumerie, mercerie ecc.) all'immediata diminuzione di tutti i generi nell'identica proporzione ad essi praticata dai produttori. Non verificandosi ciò nel più breve periodo di tempo, la Federazione Friulana dei Fasci Italiani di Combattimento e per essa ogni Fascio nella propria zona d'azione (così il manifesto) provvederà alla tutela degli interessi dei consumatori, nel modo più energico ed efficace».

### La morte del co. Francesco Deciani

Un uomo benemerito della Piccola Patria si è spento: il co. Francesco Deciani. Era da parecchio tempo infermo e già da parecchi giorni la sua fine pareva imminente. Aveva 77 anni.

Dotato di una eletta intelligenza, ch'egli nutrì di larga e soda coltura; fin dalla giovinezza egli dedicò le forze dell'ingegno, congiunte a una grande integrità e fermezza di carattere alla cosa pubblica. Si poteva da lui dissentire, e tutto il partito liberale fu da lui dissenziente — ole trechè nelle questioni politiche, anche spesso nell'indirizzo amministrativo; ma si doveva riconoscere la dirittura del suo pensiero, lucido a logicamente svolto in base ai principi da lui con sincera convinzione con sentita fede professati.

Molte furono le cariche pubbliche zelantemente dall'Estinto coperte: consigliere e sindaco del proprio comune (Martignacco), consigliere del comune di Fagagna, consigliere per molti anni dell'Associazione Agraria, consigliere e deputato provinciale, consigliere pure per molti anni della Banca Popolare — ovunque portò il suo lavoro illuminato e zelante.

Alla sua memoria va oggi per tanto il saluto dei Friulani riconoscenti.

**R. Scuola Normale.** — «Esami di maturità». - Lunedì 4 luglio, ore 8, componimento di italiano, e ore 15, calligrafia — martedì 5, ore 8 dettato e aritmetica — mercoledì 6, ore 8 lavori femminili — ore 15 ginnastica — successivi: ore 8 e ore 15: Prove orali.

### Media del cambio pei dazi doganali

La Camera di Commercio avverte che per la seconda quindicina di giugno, le Dogane possono consentire i pagamenti in carta per i daziati fino a lire 100, nonchè per le merci importate dai viaggiatori o a mezzo pacchi postali con l'aggiunta di lire 280 di cambio per ogni cento lire di dazio dovuto (cioè l. 100 dazio nominale più lire 280 cambio, complessivamente 380 lire.)

**Ricreatorio festivo Udinese** — Questa sera alle ore 20.30 grande spettacolo cinematografico: «Satana» lavoro finissimo in 7 parti.

Quanto prima si darà l'operetta: «La gran via.»

**Gli esami R. Liceo Ginnasio.** — Gli esami scritti di licenza liceale avranno principio alle ore 9 di venerdì, 1 luglio, col componimento di italiano. Seguiranno alla stessa ora nei giorni di lunedì 4, (versione dal latino), martedì 5 (versione dall'italiano in latino), mercoledì 6, (versione dal greco).

Gli esami scritti di licenza ginnasiale si avranno dalle ore 8.30 venerdì 1 luglio, con la versione dal latino; dall'ora stessa di sabato 2 luglio, col componimento italiano; lunedì 4 con la versione dal greco; martedì 5 con la versione dall'italiano in latino; mercoledì 6, con la versione dall'italiano in francese.

**Per le biciclette promesse ai mutilati.** — In seguito a vive proteste della sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed invalidi di guerra, per gli ostacoli frapposti alla concessione delle biciclette, il Corpo d'Armata di Trieste ha risposto con il seguente telegramma:

„Riferimento telegramma data 11 corrente comunica che questo Comando ha interessato Commissione Tecnico-Amministrativa Centro Automobilistico affinchè siano sollecitamente eliminati inconvenienti segnalati circa vendita biciclette a privati".
F.to Colonnello Capo Stato Magg.
VILLA

Speriamo che in seguito al vivo ed immediato interessamento del Corpo d'Armata, l'ingiusto trattamento ai mutilati di guerra venga con sollecitudine riparato, concedendo ai richiedenti i veicoli regolarmente promessi.

L'on. Gasparotto intanto ha provveduto reclamando severi provvedimenti da parte del Governo.

### Teatro Sociale
### «Amor in canoniche» di Bruno Pellarini

La Società Filologica Friulana, che si è assunto il nobile compito di ridare vita al nostro teatro dialettale, ha tracciato una magnifica via che, con veri intendimenti patriottici e democratici, mette capo al culto della piccola Patria, ed al fulgido ideale di una sana educazione popolare.

All'efficace bellezza educativa di questo teatro dialettale che la benemerita Filologica vuole risorto, Bruno Pellarini, autore giovanissimo, ha portato la sua prima offerta che è una piccola gemma e che noi consideriamo come acconto di altri doni successivi.

«Amor in canoniche» è infatti una graziosa commedia ispirata ad un sentimento che rivela in tutte per tutto l'intimità dell'anima collettiva del popolo nostro, del popolo friulano, di cui facciamo parte. Le diverse scene sono trattate con sufficiente disinvoltura, ed il dialogo è sempre serrato, vivace e scorrevole.

Il giovane autore, pur non essendo ancora espertissimo del Teatro, ha ottenuto con questo suo primo lavoro una brillante affermazione, e siamo sicuri che se, studiando, saprà ritoccare, limare, ampliare tutto ciò che riguarda quegli accorgimenti scenici e quelle sapienti combinazioni coreografiche che devono sostenere l'azione e di cui fanno largo uso tutti gli autori esperti delle scene e dei gusti del pubblico, egli saprà darci molto di più. Inoltre, egli saprà indubbiamente fermare la sua osservazione sulle caratteristiche esplicazioni di sentimenti e risentimenti della nostra gente, e saprà darci — ne siamo certi — altri lavori dove ogni sfumatura di poesia che è anima di realtà, possa venir offerta all'ammirazione del pubblico che parteciperà così a quella comunione di sentimenti che è oblio di amarezze, ripresa di vigore e sopratutto valorizzazione di vita.

Vinca la tentazione di riassumere il grazioso e semplice argomento della commedia, temendo con ciò di far perdere alquanto della sua freschezza; dirò invece brevemente dell'esecuzione, che fu ottima sotto ogni rapporto. Infatti, fra gli interpreti nessuna esitazione, verun artificio, sicurezza assoluta della loro parte.

"Pre Pieri" è stato magnificamente incarnato dal bravo e simpatico Armando Miani che rese con arte finissima e con rara efficacia e colorito la figura di questo povero zio prete che vede compromessa l'autorità e la dignità del suo ministero che non ammette in Canonica... certi appuntamenti.

Antonietta Del Bianco (Miute) merita una lode speciale per aver reso magnificamente il tipo della donna friulana, tutta moto, tutta lingua, ma anche tutto cuore!

Teresita Facini fu una «Catinute» innamorata, ingenua e sincera, e Lino Oliana fu assai lodevole nell'interpretazione della parte di «Bepo».

Il bravo Smaniotto, Elvira Tomaselli, Dirce Clocchiatti, Jolanda Scalchi, Marco Dabalà e Mario Galanti contribuirono assai lodevolmente ed efficacemente alla vivezza dell'esecuzione.

Un vivo elogio vada pure al direttore artistico rag. Giovanni Toso che fu validamente coadiuvato nell'allestimento scenico dal fiorista Gasparini, e dall'elettricista Antonini, dal Rumignani e dal scenotecnico De Campo.

Lo spettacolo è stato preceduto dal monologo di Emilio Nardini: «La signorne Mie» detto con una arte squisita dalla signorina Del Bianco.

Il pubblico intervenuto numerosissimo ha tributato a tutti i bravi interpreti prolungati e vivissimi applausi a scena aperta e alla fine di ciascun atto e volle ripetutamente alla ribalta l'autore della commedia e del monologo.

La sig. Di Bianco ebbe anche omaggio di moltissimi fiori. Da molto tempo non udivamo sulle scene il nostro dialetto e da questo godimento è sorto il vivo desiderio di riudire spesso tali rappresentazioni.

C. Gr.

Da questa sera il Teatro Sociale apre i suoi battenti per una breve serie di rappresentazioni cinematografiche che saranno continuate dalle ore 18 alle 24.

Verrà proiettato il passionale dramma: «Salomè» interpretato dalla celebre ballerina Theda Bara.

### Beneficenza a mezzo della Patria

Padiglione Tullio. — In morte di Cesare Ottaviano: co. Elisa de Pappi 10, Irene ved. Cosattini 10, Ada Cantarutti 10, Lidia e prof. Umberto Gambardella 20.

Orfani di guerra. — In morte di Cesare Ottaviano: famiglia Rhò 5, Ved. Bertoglio 10.

Mutilati sezione Udine. — In memoria di Romeo Battistig: Coniugi Miani da Messina 25.

Casa di Ricovero. — In morte di Adelchi Cecotti: Sante e fratelli De Pauli 5.

**Sezione Veterinaria Friulana.** — Domenica fu tenuta a Casarsa una riunione dei veterinari della Provincia. Il presidente Zandonà, in una chiarissima relazione, espose le attuali condizioni igienico-zootecniche della provincia, trattando le varie attribuzioni dei veterinari nel riordinamento e nell'incremento zootecnico della nostra regione. Espresse un voto di riconoscenza al Presidente della Commissione Zootecnica Provinciale per la fiducia accordata ai veterinari, incaricandoli di diverse mansioni zootecniche. Fece un breve riassunto dello stato attuale delle singole condotte, mettendo in rilievo le condizioni morali e finanziarie dei titolari.

Si passa poi a discutere circa le pratiche da esperire per ottenere una equa sistemazione morale e materiale dei veterinari.

Indi si costituisce il nucleo Ippico sezionale, composto dai direttori delle Stazioni ippiche della provincia.

Si delibera di togliere la diffida del concorso veterinario di Tricesimo, in seguito all'affidamento avuto dal Sindaco di uniformarsi alle condizioni degli altri consorzi.

Si formula l'augurio che venga quanto prima approvato il Regolamento zoojatrico della Provincia.

Per trattare eventuali vertenze tra colleghi e tra soci ed istituzioni, vengono nominati arbitri i dottori Corazza, Lorenzon e Vicentini. Si rimanda ad una prossima seduta l'esame del Regolamento interno della Sezione.

### Il mercato di Braida Bassi abbandonato per protesta

Questa mattina, braida Bassi si popolava per il consueto mercato del giovedì, di venditori, compratori, sensali; ma, subito corsero delle proteste, latenti da parecchio tempo però, perchè la sede attuale del mercato è considerata disadatta, per la troppa lontananza dal centro e soprattutto, oggi, poi il sole che dardeggia troppo fiero, tanto da recare disturbi agli animali e alle persone.

Alle 8.30 il mercato era discretamente affollato, tanto che i vigili addetti avevano riscontrata la presenza di 151 vacche, 14 buoi, 102 vitelli e di un buon numero di cavalli. Le proteste ad un tratto presero forma concreta e, per primi, i mercanti di cavalli abbandonarono il Mercato di Braida Bassi dirigendosi verso l'antica sede del foro boario, in Piazza Umberto Primo.

L'esempio è subito seguito da tutti i presenti che in massa disertarono la Braida.

Alle nove, il Giardino grande era già occupato e vi si svolgevano regolarmente le compere e le vendite.

Il fatto, non dovrebbe destar troppa sorpresa, appunto perchè contro la sede di braida Bassi erano già sorte proteste e per essa si erano incontrati i disappunti dei mercanti.

L'autorità comunale è stata subito avvertita della curiosa protesta.

**La gita dell'Alpina** avrà per meta Nevea, domenica, 9.

Sarà regolata dal seguente orario: Sabato alle 16.10: Partenza in ferrovia da Udine; 18.30: partenza a piedi da Chiusaforte; 22.30: arrivo a Nevea e pernottamento. Domenica, ore 4.30: partenza per le escursioni: M. Canin, Sella Prevala, Ricovero Canin.

**Cospicua elargizione.** — Il dr. cav. Giulio Cesare, per onorare la memoria del compianto di lui figlio Ottaviano, elargì ai Padiglione Tullio — ambulatorio per le malattie di petto l. 100.

### Cani vaganti

Veniamo informati che le Guardie del Comune di Fagagna hanno elevato tre contravvenzioni ai proprietari di cani vaganti per le campagne e che il bravo maresciallo della Brigata di Finanza di S. Daniele è riuscito ad uccidere un segugio mordace vagante anch'esso per le campagne e pel quale il proprietario era già — altra volta — stato messo in contravvenzione. Per la lodevole attività spiegata, l'Unione Cacciatori del Friuli ha subito pagato loro il premio promesso.

**Per la morte del conte Deciani.** — L'Associazione Agraria Friulana e la Fabbrica Cooperativa Perfosfati in sostituzione di corona hanno destinato L. 500 alla Congregazione di Carità di Martignacco per la cucina economica locale.



**Un prepotente punito.** — Giudicando strada più acconcia, il giovane Luigi Savio entrò ieri sera con carro e cavallo sul viale di via asilo Marco Volpe Per riacondurlo sulla retta via il vigile urbano Sergio Venturini gli constatò la contravvenzione e stava prendendo il nome di lui quando si intromise un tal Severino Zorzi di Pasian di Prato il quale sentenziò: — Ma perchè ci dai il nome? Daci invece una frustata per la testa!

L'importuno prepotente fu invitato ad allontanarsi: resistette e fu invitato a seguire l'agente. Nuova resistenza e nuove frasi provocanti. In buon punto però giunse anche il vigile Giuseppe Torossi e lo Zorzi fu accompagnato suo malgrado in questura, dove fu trattenuto per oltraggi.

### Il concerto di domani in Piazza Vittorio Emanuele

Programma che la Banda Cittadina svolgerà domani, venerdì 17 giugno dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia trionfale — Preite
2. a) A sera, — Catalani
   b) Minuetto — Bolzoni
3. Coro e Scena consacrazione «Aida» — Verdi
4. Duetto e Valtzer «Faust» — Gounod
5. Sinfonia «Vespri Siciliani» — Verdi.

### Cinema Teatro Moderno

Stasera ultime rappresentazioni del colosso cinematografico «Ivan il terribile» riproduzione storica in 1 prologo e 4 parti. Protagonista Amleto Novelli.

Varietà: ultima sera degli ultimi e applauditissimi numeri d'attrazione: The Crodaros, contorsionisti. Trio Preziott, acrobati-volteggiatori.



### Per i tabaccai

L'Unione prega tutti i tabaccai che prelevano i generi nel magazzino di Udine ed un rappresentante, di ciascun Distretto da designarsi a noi d'intervenire all'adunanza che terrà sabato 18 corr. alle ore 14 nell'Albergo «Al Telegrafo» gentilmente concesso, per la nota causa di classe.

*Il segretario*

L'assemblea che doveva aver luogo giorno 15 scorso fu rimandata a sabato 18, corr. perchè a causa dello sciopero ferroviario non fu possibile rendere edotta la provincia a mezzo della stampa.

### L'iniziativa dei combattenti per la vendita dei tessuti

In questi giorni la Cooperativa Combattenti trattò con la Fed. Ital. Operai tessili di Milano ottenendo di essere, per la provincia di Udine, l'unica sua concessionaria per la vendita di tessuti acquistati direttamente dai fabbricanti, con immenso vantaggio della propria clientela, perchè i prezzi di vendita saranno quelli praticati nei negozi della «Fiot» a Milano, con il noto grande ribasso.

Sarà messo in vendita anche il pacco da cento lire con un taglio di vestito, un cappello e un paio di scarpe, veramente buone.

**Venditori disonesti di burro**

C'informano che da qualche tempo girano per gli alberghi e per le famiglie degli individui, che sembrano provenienti dalla campagna, offrendo del burro che assicurano ottimo. Infatti apparentemente e al gusto è tale, ma solo alla superficie della forma, mentre internamente si trova del grasso disgustoso.

Attente dunque le nostre massaie non lasciarsi turlupinare da questi disonesti venditori.

**Le feste ai Rizzi** che si svolgeranno domenica pro Ricordo ai Caduti comprendono un vasto programma. In mattinata verrà aperta la grande pesca di beneficenza e nel pomeriggio si svolgeranno interessanti gare di nuoto, corse nei sacchi, delle rane, salita al palo della cuccagna, concerti, cori; a sera, spettacolo cinematografico all'aperto.

Da porta S. Lazzaro funzionerà servizio di trasporto.

**Dancing Club.** — La Direzione del Dancing-Club ci prega di portare a conoscenza della cittadinanza udinese che a cura del prof. Di Francia Nicola, di quella Accademia di Danze, verranno istituiti, a partire da lunedì 20 corrente, corsi speciali per bambini a rapido profitto, continuando sempre i corsi ordinari per adulti.

Le iscrizioni sono aperte presso la Direzione in Via Aquileia 1, Lo piano.

**Birreria Gross.** — Questa sera ore 8.30 concerto orchestrale.

**Si domanda...** Ci scrivono: „Per l'igiene e per il decoro Udine, una volta, godeva fama di città pulita e decorosamente tenuta; ma oggi qualcuno potrebbe supporre.... il contrario, alla vista delle Rogge, che in molti punti, anche centrici, assomigliano vergognosamente ai più melmosi e puzzolenti stagni che possono ornare le viuzze d'un villaggio. Non si potrebbe almeno provvedere, alla frequente falciatura delle erbe acquatiche che sovrabbondano?„

### Comune di Arta (UDINE)

**Avviso d'asta**

Il 18 corrente in Municipio seguirà asta per affittanza pel solo anno corrente della Fonte Acque Pudie e Stabilimento, testè restaurato e riformato.

Dato d'asta L. 4000
cauzione » 500

Le offerte su carta bollata da L. 2.10, con unita cauzione accettansi anche per posta a tutto 17 corrente. Il capitolato è visibile in segreteria.

Il Sindaco
*f. Radina-Dereatti Leopoldo*

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 15 — Commerciali cent. 30 (Minimo 20 paro e)

BUON COMPENSO procurando subito appartamento o meglio casetta 4, 5 locali comodità moderne paraggi stazione. Indirizzare Marzini fermo posta Udine indicando località e prezzo.

MAGAZZINI affittasi - Viale Stazione 3 - Udine.

## PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Con le cerimonie tradizionali il senatore Tommaso Tittoni assume la presidenza del Senato pronunciando un discorso politico nel quale esalta l'importanza che nella vita parlamentare il Senato riacquistò con le sue discussioni alte e serene su ogni problema della vita pubblica italiana; esamina le condizioni finanziarie ed economiche dello Stato e del paese, e dice che primo provvedimento per migliorarle è l'abbandono del socialismo di Stato, che necessario durante la guerra per le impellenti necessità della difesa nazionale e della vittoria, si è dimostrato massime durante la pace, fonte di sperperi, di abusi, sforzo inane di far deviare le inviolabili leggi economiche. Altro provvedimento additato dal senatore Tittoni è la riduzione della pletora burocratica, che già era in tendenza prima della guerra e che il socialismo di Stato allargato durante la guerra aggravò così da renderla insopportabile, soffocatrice. Occorre semplificare, semplificare, semplificare.

Tocca del caro viveri, e nota come in Italia esso non sia ancora attenuato nelle proporzioni che si verificano altrove ed i prezzi non corrispondono più ai costi — diminuiti sia sul miglioramento dei cambi come per le diminuite spese di trasporto e i diminuiti costi delle materie prime.

Non v'ha dubbio, dice, che alla diminuzione dei prezzi si dovrà giungere per forze naturale di cose ma è interesse di tutti che la discesa cominci subito gradatamente e non avvenga più tardi nella forma di un improvviso crollo.

Quanto al rafforzamento dell'autorità dello Stato, il Senato vi darà certamente tutto il suo appoggio; e l'oratore osserva, in proposito, che l'Italia non può veramente risorgere se non in un ambiente di ordine e di pace, di tranquillità e di lavoro; deve quindi chiudersi l'ora infausta delle violenze che — occorre por bene in rilievo (raggiunge il senatore Tittoni) — fu iniziata al principio dello scorso anno, quando in alcune provincie, all'autorità dello Stato si sostituì, con grande iettura dell'onore nazionale, la tirannia rossa, germogliata come una massa malefica nella sacra terra d'Italia — dal mondo intero proclamata generatrice di civiltà.

Chiude augurando che si possa finalmente salutare questa nostra Italia — che finalmente è insediata nei suoi naturali confini — salutarla divisa bensì nelle idee, non però dilanciata dall'azione parricida, non contaminata dalle barbarie asiatica, — augura che si possa nella Patria nostra salutare un'Italia unita prospera concorde, degna e gloriosa erede dell'antica civiltà latina.

Il discorso fu interrotto frequentemente dagli applausi. La chiusa è salutata da unanimi, prolungati applausi: ministri e senatori in piedi ripetono con il loro consentimento alle nobili parole del presidente.

La commissione per l'indirizzo del Senato al discorso della corona fu nominata dal presidente, che chiamò a farne parte i senatori Arlotta, Bombig, Ferraris, Fradeletto, Molmenti e Santucci.

**Il nuovo partito alla Camera**

formato con la fusione del gruppo di rinnovamento col gruppo radicale, e che s'intitola «partito della democrazia sociale», ha eletto il proprio direttorio nelle persone degli onorevoli Girardini, Casertano, Gasparotto Pietravalle, Di Cesarò e Giuffrida. Segretari del Gruppo: Guerrino, Amella, Ungaro e Persico.

## Lo sciopero generale, finito a Venezia

### L'episodio dei fascisti «Friulani»

VENEZIA, 16. — Ieri fu l'ultima giornata dello sciopero generale... e speriamo anche l'ultima dei disordini. La Camera del Lavoro ordinò la cessazione dello sciopero generale alla mezzanotte: e così stamane il lavoro fu ripreso quasi dappertutto regolarmente. Il servizio ferroviario funziona su tutte le linee; fu ripreso già alle 22 di ieri notte.

L'accordo fra le parti contendenti, fascisti e socialisti e le autorità fu raggiunto su queste basi: rilascio degli arrestati, concessione dell'intervento di rappresentanze ai funerali del capotreno Vallini (la cui salma sarà trasportata oggi a Verona), cessazione del blocco da parte della truppa alla sede dei fasci.

La notizia dell'accordo ha prodotto in città un senso di sollievo anche perchè, dopo la calata a Venezia di un centinaio di fascisti da Trieste Udine, Portogruaro, Pordenone, Ferrara, Bologna, Rovigo e altri centri, si temevano più gravi conflitti. Ha così termine questo tragico episodio di intolleranza che ha turbato per sessanta ore la città ed è costato tre morti, una ventina di feriti e porterà con sè strascichi di odio e di risentimento.

Durante tutta la giornata si ebbero colluttazioni in parecchi punti della città, fra fascisti e comunisti, ma senza conseguenze gravi. Un episodio grave si ebbe alle 13.30 circa a San Zaccaria. Alcuni fascisti friulani erano stati fermati in piazza San Marco perchè armati di bombe e rivoltelle. Due di essi, mentre i compagni riuscivano a fuggire, furono tradotti in caserma delle guardie regie a S. Zaccaria.

Più tardi tutti i fascisti friulani si recarono davanti alla Caserma a reclamare la liberazione dei compagni. Siccome questa tardava, cominciarono a sparare e lanciarono anche tre petardi.

La guardia, schierata fuori della caserma sparò a sua volta in aria; poi, il capitano che la comandava stava per ordinare la carica, quando intervenne in buon punto l'ovv. Piero Marsich del direttorio del locale Fascio, il quale riuscì a convincere i friulani a ritirarsi.

Nell'episodio ci fu un ferito, certo Baraduzzi Giuseppe, da Trieste, il quale stava mangiando nella trattoria Paganelli, che è di fronte alla caserma, quando incominciò la sparatoria. Ebbe il braccio destro trapassato da un proiettile.

Un conflitto più grave si ebbe verso le 18, nel sestiere di Cannaregio: spari di revolverate e petardi e bombe in abbondanza; per ristabilire l'ordine accorsero centinaia di guardie regie, carabinieri e soldati.

Vi fu però più rumore che malanno, limitandosi tutto a pochi feriti lievi.

Verso le 21 la calma era ritornata dappertutto.

## La lotta dei titani!

### La situazione industriale inglese si complica

PARIGI, 15 — Sulla rottura delle trattative tra gli operai metallurgici e i padroni «L'Intransigenza» ha da Londra:

La situazione industriale si complica, e data la piega che hanno preso le cose non si prevede dove si finirà. I metallurgici accettavano una riduzione di salario di sei scellini alla settimana per i salari fissi e del 15 per cento per i salari a cottimo, ma poichè i padroni reclamavano anche l'abolizione di una parte del caro viveri le trattative furono rotte e probabilmente venerdì dopo conosciuto l'esito del referendum sarà proclamato lo sciopero. Tra i sindacati che prendono parte attiva alla lotta ve ne sono alcuni molto ricchi, fra cui la Federazione dei meccanici che potrà facilmente mobilizzare da tre a quattrocento milioni di sterline. Tutti del resto potranno resistere lungamente anche per mesi interi.

## L'orientamento della politica americana

LONDRA, 16 — Il corrispondente del «Times» a Washington espone in un lungo telegramma datato 1 giugno, il nuovo orientamento della politica estera degli Stati Uniti.

Da un mese della politica estera americana, si rileva il desiderio intimo e anche il piano deliberato favorire una intesa anglo-americana che senza essere una forma di alleanza permetterebbe la soluzione di tutti i problemi in sospeso e ridarebbe l'ordine al mondo.

Parlando in seguito del trattato di Versailles, il corrispondente intermediario scrive:

Ho ragione di credere che il consiglio supremo abbia servito come intermediario per uno scambio di vedute degli alleati e tutto porta a credere che la rattifica del trattato di Versailles con numerose riserve sarà la soluzione finalmente accolta. D'altra parte si annuncia da Washington al «New York Herald» che la principale preoccupazione della camera dei rappresentanti è attualmente una intesa anglo-americana.

## I tedeschi intransigenti in Polonia

PARIGI, 15 — Il «Temps» dice che gli impegni assunti dai polacchi di indietreggiare e di dare progressivamente la pace al paese minacciano di fallire a causa dell'intransigenza tedesca. I tedeschi penetrano nei forti abbandonati dai polacchi dietro ordine della commissione interplleata.

Ad Opeln ufficiali tedeschi fanno manifestazioni clamorose: volontari e soldati circolano liberamente per le vie. Sembra che la commissione prospetti il ritorno della polizia tedesca nella città. La situazione morale è molto tesa: Si impongono un atto di volontà della commissione e una rapida decisione da parte del consiglio supremo.

*Tip. Domenico Del Bianco e Figlio*
*Dom. Del Bianco gerente responsabile*

Il 15 giugno 1921, nella avita casa di Martignacco, dove nell'agosto 1844 era nato; con tutti i conforti della religione, chiuse la sua serena esistenza, consacrata al culto ed all'esercizio delle più elette virtù di uomo e di cittadino il

**Conte dott. cav.**

## Francesco Deciani

Ne danno il doloroso annuncio: la consorte contessa Clementina Ottelio, i fratelli conte dott. cav. Antonino con la consorte contessa Isolina Del Mestri, conte comm. Vittorio Tiberio Ministro Plenipotenziario, la cognata contessa Sofia Ottelio vedova contessa Deciani; i nipoti, i cognati, e parenti tutti.

I funerali seguiranno in Martignacco il giorno 17 corr., venerdì, a ore sedici.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Per espressa volontà del defunto, si prega di non inviare fiori.

**Ringraziamento**

*La Famiglia Fior* profondamente commossa per la manifestazione di cordoglio tributata alle lacrimate spoglie del povero

**LINO**

porge vivissime grazie alle varie istituzioni di Udine, Grado, Cervignano ed Aquileia ed a quanti infine vollero colla presenza, colla parola e cogli scritti portare il loro tributo d'amore all'indimenticabile estinto.

Chiede venia per le involontarie ommissioni.

Belvedere 14-6-1921.

L'Associazione Agraria Friulana ha il dolore di annunciare agli agricoltori friulani la morte del consigliere d'amministrazione

**co. dott. cav.**

## Francesco Deciani

I funerali avranno luogo a Martignacco il giorno 17 corrente alle ore 16.

Alle ore 8 stamane veniva rapita all'affetto immenso dei suoi cari la signora

**Amalia De Paoli-Lanfrit**

Il marito Vincenzo Lanfrit, la figlia Maria col marito capitano Giovanni Maggi, i parenti tutti partecipano angosciati la loro sventura.

I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 8 a timerioiane.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Spilimbergo 16 giugno 1921.

Il giorno 15 corrente cessava di vivere il

**Co. Dott. Cav.**

## Francesco Deciani

Vice Presidente della Fabbrica Cooperativa di Perfosfati fin dalla sua fondazione.

La Presidenza nel dare il triste annuncio avverte che il trasporto della salma avrà luogo in Martignacco il giorno 17 corr. alle ore 16.

**La Deputazione del Consorzio Tramvia Udine S. Daniele** ha il dolore di partecipare la morte del suo benemerito **Presidente**

**Co. Cav. Dott.**

**FRANCESCO DECIANI**

avvenuta in Martignacco il giorno 15 corrente.

Udine 16 Giugno 1921.

Stamane alle ore 2 munito dei conforti religiosi cessava di vivere il macchinista della Società Veneta

**Gremese Bramante**

**d'anni 58**

Padre affettuoso, uomo integerrimo, amato da quanti lo conobbero. Costernati ne danno il triste annunzio la moglie, le figlie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 10 ant. del 17 corr. partendo dall'Ospedale Civile.

*Udine 17 6 1921*

**Ringraziame,nto**

La moglie Olga Guerra, il figlio Carletto ed i famigliari tutti ringraziano commossi le persone che vollero con la loro presenza ai funebri del compianto

**LEONARDO**

rendere l'ultimo tributo di affetto al caro Estinto.

Madonna di Buia, 16 Giugno 1921.

# L'UNIONE COOPERAT. di MILANO

## (Palazzo degli Uffici) via Cavour - UDINE

col 1 luglio corr. anno verrà traslocata nel medesimo PALAZZO in VIA RIALTO nel locale dello ***SPACCIO COMUNALE*** e per detta occasione inizierà una

# VENDITA STRAORDINARIA

## con prezzi fortemente ribassati

di tutta la merce esistente in magazzino

## dal 35 al 48 per cento nelle

# STOFFE per UOMO

## NAZIONALI ED ESTERE